

vano che certi mestieri, esponendo a certi urti, producono deformità del feto; sono cose alle quali la legge deve necessariamente provvedere.

Queste sono le questioni scientifiche sulle quali ho voluto richiamare l'attenzione della Camera.

Gavazzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Gavazzi. Sento il dovere di protestare contro le parole dell'onorevole Cabrini, il quale ha voluto dire che qui si fa una morale di classe. Onorevole Cabrini, Ella che mi ha fatto l'onore di ascoltare le mie parole, deve aver inteso quello che io ho detto intorno alla Cassa di maternità; Cassa di maternità, che ho difeso, ed ho detto che era cosa essenzialmente pratica, e che mi auguravo fosse presto stabilita in Italia. Ella, onorevole Cabrini, ha detto cosa non giusta, non vera, a meno che sia una morale di classe la vostra, quando avete insultato un morto, il senatore Rossi, al quale tutti... (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra — Approvazioni su altri banchi*).

Cabrini. Ho citato le sue parole!

Gavazzi. ...tutti riconoscono titoli di benemerenzza verso il proletariato, ben maggiori di quelli che avete voi.

Presidente. Onorevole Gavazzi, veda di non sollevare un altro incidente. Già ne abbiamo tanti, in questa discussione!...

Gavazzi. Detto questo, poichè una Cassa di maternità non esiste (ed io prometto che darò il mio voto a questa istituzione), vorrei pregare gli onorevoli colleghi dell'altra parte della Camera di non insistere nella loro proposta. Badino; si tratta di dodici settimane di lavoro, che vogliono far perdere a queste povere donne; quale compenso darete loro? Nessuno! Posso dire per esperienza che la donna nel periodo di puerperio si astiene dal lavoro, ma tuttavia vi sono molte donne, che non possono astenersene, perchè astenersi vorrebbe dire morire di fame esse e la loro prole; esse sarebbero obbligate ad andare a fare altri lavori forse anche più faticosi, per esempio andare a lavare per estranei.

Ora, se presso a qualche industriale (e credano che gli industriali sono molto migliori di quello che loro possono immaginare), se presso degli industriali umani possono trovare dei lavori sedentari e non faticosi, non sarebbe neanche un male che fosse permesso a queste donne di continuare

nel lavoro. Ad ogni modo per mio conto accetto la proposta della Commissione, e vorrei pregare gli onorevoli colleghi dell'altra parte della Camera di non insistere nella loro proposta.

Engel. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Engel. Vorrei pregare la Camera di considerare che si propone di applicare delle penalità a persone che hanno una responsabilità in fondo molto limitata. È possibile mai che si voglia punire un industriale, perchè non ha saputo che una sua operaia partorirà dopo quattro settimane? (*ilarità*). Se questo è possibile voterò la proposta; altrimenti domando uno schiarimento.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Veniamo ai voti. Viene anzitutto l'emendamento sostitutivo proposto dagli onorevoli Cabrini, Chiesa, Varazzani e Badaloni:

« Le donne nelle ultime sei settimane della gravidanza e nelle sei settimane del puerperio non possono essere ammesse al lavoro. Questi termini saranno allargati quando ne risulti la necessità da un certificato dell'ufficio sanitario del Comune. »

Lo pongo a partito.

(*Non è approvato*).

Viene ora l'articolo sostitutivo degli onorevoli Dell'Acqua, Comandini ed altri:

« Le puerpere non possono essere impegnate al lavoro se non dopo trascorsi ventotto giorni da quello del parto. »

Onorevole Dell'Acqua, lo mantiene?

Dell'Acqua. Il mio emendamento è stato concordato colla Commissione; quindi lo ritiro, come ritiro pure tutti quelli che seguiranno. Se saranno accettati dalla Commissione e dal Governo ne sarò felicissimo; ma in ogni caso dichiaro che non ne parlerò più.

Di San Giuliano, relatore. Non è stato concordato niente: ho detto che non potevo convocare la Commissione in questo momento.

Presidente. Viene ora l'articolo sostitutivo dell'onorevole Chiarugi:

« Le donne nelle ultime quattro settimane di gravidanza e nelle quattro settimane dopo il parto non possono essere ammesse al lavoro. Questi termini saranno allungati quando ne risulti la necessità da un certificato dell'Ufficio sanitario del Comune. »

Chiarugi. Chiedo di parlare.

Presidente. Su che intende parlare?